

Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo

VERBALE N. 2019/002

Presso l'istituto LICEO SCIENZE UMANE "G. MAZZINI" LOCRI di LOCRI, l'anno 2019 il giorno 28, del mese di marzo, alle ore 10:30, si sono riuniti i Revisori dei Conti dell'ambito ATS n. 201 provincia di REGGIO CALABRIA.

La riunione si svolge presso LOCRI.

I Revisori sono:

Nome	Cognome	Rappresentanza	Assenza/Presenza
SILVESTRO	DALMAZIO	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
MARIA ANGELA	TASSONE	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)	Assente Giustificato

Alla seduta odierna è assente, per congedo parentale, il revisore del MIUR.

I Revisori esaminano l'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituzione scolastica dell'anno scolastico 2018/2019 al fine di certificare la compatibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del d. leg.vo 30 marzo 2001, n. 165

L'ipotesi di contratto è stata stipulata in data 15/01/2019 dal Dirigente Scolastico dott. Francesco Sacco e dalla Delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nella istituzione scolastica e dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL.

Il documento è corredato della "Relazione tecnico - finanziaria" predisposta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi. Il documento è corredato della tabella dimostrativa della costituzione del fondo.

L'ipotesi di contratto integrativo è stata trasmessa dal Dirigente Scolastico ai Revisori dei conti con comunicazione del 08/02/2019, ricevuta il 08/02/2019.

Risorse

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2018/2019, sono determinate come segue:

	Risorse anno scolastico 2018/2019 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	€ 65.814,04
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 5.262,23
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 4.027,50
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 4.118,40

Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 1.295,09
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	€ 0,00
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
TOTALE	€ 80.517,26
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 6.656,69
TOTALE COMPLESSIVO	€ 87.173,95

I parametri per la costituzione del Fondo di istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007), sono stati comunicati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con nota n.19270 del 28/09/2018.

Finalizzazioni

Le attività di cui è stata prevista la specifica remunerazione, nei limiti delle risorse finanziarie come sopra riportate, attengono alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione anche con il P.O.F..

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato: **Personale docente:**

	Risorse anno scolastico 2018/2019 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 19.506,90
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 4.412,28
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 20.435,80
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.644,52

Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 4.119,67
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 1.295,09
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 54.414,26

Personale ATA:

	Risorse anno scolastico 2018/2019 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 16.673,76
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	€ 7.855,79
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 4.100,40
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 28.629,95

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in € 87.173,95, è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad € 83.044,21, (in percentuale: 95,27%).

Conclusioni

Pertanto, considerato che:

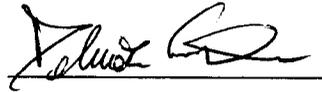
- l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità



Il Revisore esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa del Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "G. Mazzini" di Locri per l'anno scolastico 2018/2019.

Il presente verbale, chiuso alle ore 11:00, l'anno 2019 il giorno 28 del mese di marzo, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

DALMAZIO SILVESTRO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dalmazio Silvestro', is written over a horizontal line.



**LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
"G. MAZZINI" LOCRI**

(LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE)

Corso G. Matteotti, 23 (89044) Locri (RC) - TEL. 0964 048008 - 0964048045 -- TEL. 0964 20439

e-mail: rcpm02000l@istruzione.it - pec rcpm02000l@pec.istruzione.it

Sito WEB : <http://liceimazzinilocri.gov.it> - CF 81001910801

Codice Univoco Ufficio: UF2BR8 per Fattura Elettronica



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2018/19

PARTE NORMATIVA

TITOLO I

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

flor

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
- Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto Prof. Francesco Sacco e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
- Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
- Il presente contratto si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

flor
Super Spay
M. M.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per l'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nell'atrio dell'istituto;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, o direttamente pubblicato nella bacheca on line.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del 7 agosto 1998 e dal CCNQ del 4 dicembre 2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 6 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro dieci giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale, se l'assemblea ha carattere provinciale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. **La dichiarazione è irrevocabile.**

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede,
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo di almeno n. 2 collaboratori scolastici di cui uno adibito alla vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si seguirà il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
 - b. Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
 - c. Informazione (art.22 comma 9 lettera b)

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90 (regolamentazione diritto di sciopero);
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 6 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.



Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine dell'eventuale confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

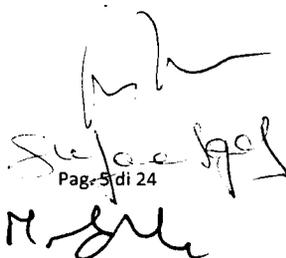
1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni.



Pag. 5 di 24

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

TITOLO SECONDO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 18 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:
 - a. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
 - b. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - c. designare il personale incaricato di attuare le misure;
 - d. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
 - e. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli

[Handwritten signatures and initials]



individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 19 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

- Addetti primo soccorso: 21
- Addetti antincendio: 3
- Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica: 3
- chiamate all'esterno: 7
- Responsabile emergenze: 8

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le eventuali spese ed i compensi.

Art. 20 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

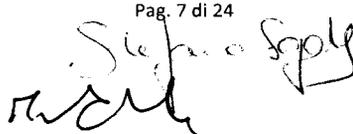
1. Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione. Per l'anno 2019 il Responsabile SPP è l'ing. Esterino Fragomeli, personale esterno nominato a seguito di bando prot. n° 10889

Art. 21 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 22 - Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente (se previsto), degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il DVR e il piano dell'emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 24 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
 - a. il quadro normativo sulla sicurezza;
 - b. la responsabilità penale e civile;
 - c. gli organi di vigilanza;
 - d. la tutela assicurativa;
 - e. i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - f. la valutazione dei rischi;
 - g. i principali rischi e le misure di tutela;
 - h. la prevenzione incendi;
 - i. la prevenzione sanitaria;
 - j. la formazione dei lavoratori.

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - c. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona del Prof.ssa Stefania Sgotto. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU e comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare, al bisogno.

Art. 26 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:
 - a. **attività contingenti di personale Servizi essenziali Scrutini e valutazioni finali** Nr. 1 assistente amministrativo nr. 1 collaboratore scolastico attività di natura amministrativa apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
 - b. **Esami di Stato:** nr.1 assistente amministrativo nr. 2 collaboratori scolastici, attività di natura amministrativa, supporto tecnico alle prove di esame, apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
 - c. **Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori:** nr.1 assistente amministrativo

TITOLO TERZO

CAPO I

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE

DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;

- 
- h. formazione del personale;
 - m. progetti nazionali e comunitari;
 - n. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - o. eventuali residui anni precedenti.

Art. 28 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - disponibilità a prestare ore eccedenti.

Art. 29 – Permessi/cambi orari

1. Ove non sia a svantaggio dell'amministrazione riconoscere un cambio di turno in presenza di esigenze del personale, si concorda che siano autorizzabili cambi turno per i docenti, che non diano origine a un giorno libero supplementare e non siano concomitanti, preceduti o seguiti da permessi brevi o permessi per motivi familiari. Le ore scambiate sono da anticipare o restituire nella stessa settimana, massimo in quella successiva. Analoghe disposizioni sono previste per il personale Ata. I cambi sono da autorizzare, dietro presentazione di apposita domanda.

Art. 30 - Formazione del personale (punto i)

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale secondo le esigenze della scuola, in coerenza con il piano di formazione deliberato dal collegio e delle esigenze del personale collaboratore ed amministrativo.

Art. 31- Progetti comunitari e nazionali (punto m)

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 42. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti. Nella assegnazione degli incarichi sono applicati i seguenti criteri:
 - a. tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna
 - b. in caso di candidature multiple si dà mandato al comitato di valutazione per dare la precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze, anche eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
 - c. Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati.

Art. 32 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto. L'accesso

alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati, quando presenti:

- a. La delibera del Collegio dei docenti;
- b. L'attività da effettuare;
- c. Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Art. 33 – Attività finalizzate

- 1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento (PON – POR – Progetti Area a rischio), possono essere impegnati solo per tali attività e l'importo del compenso orario è quello già fissato dalla relativa norma di riferimento.
- 2. Per il personale ATA l'importo del compenso orario è quello fissato dal CCNL 29.11.2007
- 3. I fondi dell'attività formativa personale Scuola Legge 440 saranno impegnati per la formazione del personale Docente e ATA

Art. 34 – Finalizzazione delle risorse del FIS

- 1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 35 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

- 1. Il comitato di valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art. 1 L. 107/2015) i criteri e le attività ripartite tra le aree, seguendo le indicazioni sotto riportate:

DEFINIZIONE DELLE CONDIZIONI DI NON ACCESSO ALLA PROCEDURA DI ATTRIBUZIONE DEL BONUS:

- 1. Presenza di procedimenti disciplinari nell'ultimo quinquennio con irrogazione di sanzione
- 2. Assenza dall'attività didattica superiore a 35 giorni nel corrente anno scolastico, a qualunque titolo o motivazione essi siano riconducibili
- 3. Rifiuto di incarichi non debitamente documentato nel corrente anno scolastico

DESCRITTORI	RUBRICA VALUTATIVA			EVIDENZA
	NO	IN PARTE SI	SI	
QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO (7)				
Ha una tenuta efficace della documentazione didattica che offra evidenza delle innovazioni praticate (didattica, laboratoriale, cooperative learning...)	0	1	2	Verbali dei consigli di classe, programmazioni disciplinari e di classe, relazioni finali, materiale didattico prodotto
Realizza attività multidisciplinari /interdisciplinari, anche in collaborazione con colleghi	0	1	2	
Tiene con autorevolezza e senza problemi la disciplina in classe	0	1	2	
Esercita una leadership educativa molto coinvolgente	0	1	2	
Riesce a gestire conflitti in classe e a promuovere un clima positivo nel gruppo	0	1	2	
Mette in atto strategie specifiche e documentate per predisporre un ambiente di apprendimento efficace	0	1	2	
Coinvolge gli studenti nelle attività di apprendimento, ne sostiene la motivazione	0	1	2	

hr

mediante interventi di supporto, favorisce l'autonomia e la responsabilizzazione.				
---	--	--	--	--

DESCRITTORI	RUBRICA VALUTATIVA			EVIDENZA
	NO	IN PARTE SI	SI	
APPORTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (5)				
Partecipa ad azioni progettuali di sistema relative agli snodi strategici del P.O.F (progetti nazionali, europei, interculturali, ecc.)	0	1	2	
Realizza progetti didattici specifici e documentati con metodologie laboratoriali innovative ed efficaci per la classe	0	1	2	
Contribuisce alle azioni di miglioramento che la scuola realizza a seguito dell'autovalutazione di istituto	0	1	2	
E' disponibile a realizzare attività laboratoriali pomeridiane per ampliamento dell'offerta formativa e della prevenzione della dispersione scolastica	0	1	2	
Partecipa con gli alunni a concorsi, gare, eventi	0	1	2	
DESCRITTORI	RUBRICA VALUTATIVA			EVIDENZA
	NO	IN PARTE SI	SI	
SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI (2)				
Realizza attività per il recupero delle situazioni di svantaggio, con esito positivo	0	1	2	Ad es. gruppi di lavoro sul curricolo, attività di recupero innovative
Realizza attività di personalizzazione e individualizzazione nei confronti di disabili, BES e DSA, con esito positivo	0	1	2	

DESCRITTORI	RUBRICA VALUTATIVA			EVIDENZA
	NO	IN PARTE SI	SI	
RISULTATI OTTENUTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI (3)				
Svolge percorsi di potenziamento delle competenze degli studenti, in orario curricolare e/o extracurricolare, con risultati positivi	0	1	2	Realizzazione di percorsi di potenziamento tematici o metodologici, singolarmente o con altri docenti. La validità dei risultati è valutata dal DS, che può ricorrere a interviste degli studenti.
Attua un coinvolgimento efficace degli studenti per un apprendimento in contesto, mirato allo sviluppo/potenziamento di reali competenze	0	1	2	
Ottiene il miglioramento del livello di maturazione degli alunni rispetto alla situazione di partenza	0 = PEGGIORAMENTO 1 = SENZA VARIAZIONI 2 = MIGLIORAMENTO			

hr
Superflop
hr

DESCRITTORI	RUBRICA VALUTATIVA			EVIDENZA
	NO	IN PARTE SI	SI	
INNOVAZIONE METODOLOGICA (4)				
Utilizza le sue competenze digitali in modo efficace sia nell' insegnamento delle discipline sia come supporto del ruolo professionale	0	1	2	
Usa strumenti diversificati nella valutazione (anche assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti, prove per classi parallele...)	0	1	2	
Si impegna nella diffusione di buone pratiche promosse da soggetti istituzionali o associazioni professionali che operano nel campo della didattica.	0	1	2	
Si impegna in progetti di ricerca metodologica e didattica ad es. in collaborazione con Università, in progetti transnazionali europei	0	1	2	

DESCRITTORI	RUBRICA VALUTATIVA			EVIDENZA
	NO	IN PARTE SI	SI	
BUONE PRATICHE (2)				
Mantiene relazioni positive improntate a principi di lealtà, collaborazione e fiducia con i colleghi e tutto il personale scolastico	0	1	2	
Mantiene relazioni positive improntate a principi di trasparenza, collaborazione e rispetto con i genitori	0	1	2	

DESCRITTORI	RUBRICA VALUTATIVA			EVIDENZA
	NO	IN PARTE SI	SI	
RESPONSABILITÀ NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO (6)				
Assunzione di compiti e di responsabilità in commissioni, progetti, gruppi di lavoro.	0	1	2	
Assunzione di compiti e di responsabilità nel supporto organizzativo al dirigente in attività complesse in orario sia scolastico che extrascolastico.	0	1	2	
Ha ricoperto con merito incarichi	Collaboratore del DS (5) Funzione Strumentale (4) Coordinatore di Dipartimento (2) Coordinatore di classe (3) Animatore digitale (2) Tutor neoassunti (2) Fiduciario di plesso (2) Altro (1)			

Porta a termine gli impegni assunti con autonomia e nel rispetto di tempi e scadenze	0	1	2	
E' sempre puntuale (lezioni, riunioni)	0	1	2	
E' sempre presente (lezioni, riunioni)	0 = oltre 30 gg di assenza 1 = da 16 a 30 gg di assenza 2 = da 9 a 15 gg di assenza 4 = da 6 a 8 gg di assenza 6 = da 2 a 5 assenze 8 = sempre presente (non vengono conteggiate le assenze dovute a motivi istituzionali)			

DESCRITTORI	RUBRICA VALUTATIVA			EVIDENZA
	NO	IN PARTE SI	SI	
RESPONSABILITÀ NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE(5)				
Desidera migliorare la propria professionalità, curando la sua formazione continua	0 =Fino a 5 h 1 = da 6 h a 10 h 2 = da 11 h a 15 h 3 = da 16 h a 20 h 4 = da 21 h a 30 h 5 = oltre 30 h			
Partecipa attivamente a commissioni di lavoro/studio	0	1	2	
Coordina gruppi di lavoro su specifici progetti e/o pratiche didattiche	0	1	2	
Partecipa in qualità di formatore ad iniziative di aggiornamento rivolte al personale docente interno od esterno.	0	1	2	
Ha spirito di iniziativa, promuove progettualità innovative che hanno comportato un impatto positivo sul miglioramento organizzativo e didattico	0	1	2	

CAPO II

I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 36 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - a. personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - b. personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - c. genitori di figli di età inferiore ad anni tre
 - d. genitori di figli in età scolare dai tre ai diciotto anni

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il primo settembre di ogni anno.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.37 - Fasce di oscillazione

1. In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare le modalità di oscillazione) tenendo sempre in considerazione le esigenze di servizio:
 - a. anticipare di un'ora l'orario di servizio;
 - b. posticipare di un'ora l'orario di servizio;
 - c. fare rientri pomeridiani;
 - d. far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso.

Art. 38 – PERSONALE ATA I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a. da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso;
- b. dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA collaboratori scolastici in possesso delle posizioni economiche (1ª posizione); gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale tenendo conto dei criteri di seguito elencati:

- a) Disponibilità del dipendente
- b) Titoli culturali
- c) Competenze nel relativo profilo
- d) Attitudine a svolgere l'incarico

CAPO III

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art.39 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione. Per le normali comunicazioni con il personale, le stesse saranno espletate a mezzo mail o telefonico, nelle fasce orarie di apertura della scuola: 7.30 -18.45 escludendo il ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, salvo comprovati motivi di emergenza/urgenza.

CAPO IV

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art. 40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli scrutini/esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività strategiche.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere eventualmente autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.



TITOLO TERZO
ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA

CAPO I ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE

Art. 41 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati alle varie sedi secondo i seguenti criteri, deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, già applicati per le assegnazioni della sede:
 - a. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili.
 - b. Per le assegnazioni di personale docente, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.
 - c. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
 - d. valorizzare prioritariamente le competenze professionali dei docenti, in relazione agli obiettivi stabiliti dalla progettazione didattico – organizzativa deliberata dal collegio dei docenti;
 - e. garantire, ove possibile, la continuità didattica;
 - f. tener conto delle agevolazioni previste da norme di legge o pattizie ivi comprese quelle relative al CCNI concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente e ATA per l'anno scolastico 2018/2019.

Art. 42 - Assegnazione personale ATA

1. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative.

TITOLO QUARTO
DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I
LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 43 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate e non destinate, con priorità al pagamento di ore straordinarie.

Art. 44 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, in presenza di fondi dedicati.

fla

Art. 45 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.46 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

CAPO II

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.22 CCNL 2016/18

Art. 47 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Locri , li 15/01/2019

Per la delegazione di parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico
Francesco Sacco

Francesco Sacco

Per la delegazione di parte sindacale:

La RSU

Mariacristina Altomonte

Mariacristina Altomonte

Stefania Sgotto

Stefania Sgotto

Giovanni Zavettieri

Giovanni Zavettieri

6

Stefania Sgotto



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "G. MAZZINI" LOCRI

(LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE)
Corso G. Matteotti, 23 (89044) Locri (RC) - TEL. 0964 048008 – 0964048045 -- TEL. 0964 20439
e-mail: rcpm02000l@istruzione.it - pec rcpm02000l@pec.istruzione.it
Sito WEB : <http://liceimazzinilocri.gov.it> - CF 81001910801
Codice Univoco Ufficio: UF2BR8 per Fattura Elettronica



PARTE ECONOMICA FIS

Art. 1 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2018-2019 comunicate dal MIUR con nota prot.n. 19270 del 28/09/2018 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- n° 1 punti di erogazione
- n° 79 unità di personale docente
- n° 26 unità di personale ATA compreso il DSGA

Con la medesima nota del MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018 è stata comunicata la quota per il periodo settembre 2018– agosto 2019, come evidenziato nella tabella seguente:

TOTALE ASSEGNAZIONE PER GLI ISTITUTI CONTRATTUALI	Sett. /Ago. 2019 Lordo Dipendente	Sett. /Ago. 2019 Lordo Stato	Economie anni prec. lordo dip.	Economie anni prec. lordo Stato
FONDO ISTITUTO	49.596,11	65.814,04	4.875,30	6.469,52
TOTALE MOF	49.596,11	65.814,04	4.875,30	6.469,52
FUNZIONI STRUMENTALI	3.965,51	5.262,23	31,89	42,30
INCARICHI SPECIFICI	3.035,04	4.027,50	102,45	135,96
ORE ECCEDENTI	2.911,15	3.863,10	1.999,32	2.653,10
PRATICA SPORTIVA	3.103,54	4.118,40	0,96	1,27
AREE A RISCHIO art. 2 c. 2	975,95	1.295,09		
TOTALE ASSEGNAZIONE	63.587,30	84.380,36		

Art. 2 suddivisione del MOF

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, pari a € 65.814,04 (lordo Stato) ed a € 49.596,11 (lordo dipendente) più le economie degli anni precedenti pari a € 6.469,52 (lordo STATO) ed a € 4.875,30 (lordo dipendente) esse vengono ripartite secondo quanto stabilito dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007 e dalla delibera del Consiglio di Istituto n. 41 del 02.12.2016 dopo aver detratto dal suindicato importo le somme finalizzate da accantonare:

Quantificazione Fondo Disponibile per Contrattazione 2018/2019	Lordo Dipendente
Totale FIS 2017/2018	49.596,11
Economie	4.875,30
Indennità di direzione DSGA	- 4.843,60
Indennità di direzione sostituto DSGA	- 1.076,36
Fondo da contrattare	48.551,45

Fondo da contrattare	48.551,45
TOTALE DA CONTRATTARE	48.551,45
Fondo docenti 74%	35.928,07
Fondo ATA 26%	12.623,38

Art. 3 – DOCENTI

1. Al fine di perseguire le finalità del PTOF e sulla base del Piano Annuale delle attività del Personale Docente, il fondo d'istituto destinato al personale docente di Euro **36.027,48 (lordo dipendente)** è ripartito tra attività funzionali all'insegnamento, attività di insegnamento e attività di recupero come segue:

FONDO DISPONIBILE PERSONALE DOCENTE						LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
						35.928,07	47.676,55
ATTIVITA'	UNITA'	ORE UNITARIE	ORE TOTALI	IMPORTO TOTALE			
Ore funzionali all'insegnamento importo orario 17.50	I Collaboratore del DS	1	120	120	2100,00		
	II Collaboratore del DS	1	70	70	1225,00		
	Supporto organizzativo e didattico	1	50	50	875,00		
	Collaboratori di settore	3	40	120	2.100,00		
	Referenti (Teatro-Viaggi istruzione-Intercultura)	3	40	120	2.100,00		
	Responsabili di dipartimento	5	7	35	612,50		
	Coordinatori classe V	7	15	105	1.837,50		
	Coordinatori classi I-II-III -IV	38	10	380	6.650,00		
	Tutor neo assunti	4	5	20	350,00		
	Responsabile Biblioteca	1	10	10	175,00		
TOTALE			1030	18.025,00	18.025,00		

Plan

PROGETTI		UNITA'	ORE UNITARIE	ORE TOTALI	IMPORTO TOTALE		
Ore di insegnamento Importo orario 35,00	Progetto di recupero	15	10	150	5250,00		
	Certificazione inglese	2	15	30	1050,00		
	Certificazione tedesca GHOETHE	2	20	40	1400,00		
	Certificazione Espagnol biennio	1	20	20	700,00		
	Certificazione Espagnol triennio	1	20	20	700,00		
	Armonica..mente insieme	1	20	20	700,00		
	Caffe filosofico	2	20	40	1400,00		
	Non solo dire ma fare	3	20	60	2100,00		
	Studio assistito	4	15	60	2.100,00		
TOTALE					15.400,00	15.400,00	
ECONOMIE						2.503,07	

RIEPILOGO	ORE	Importo orario	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
TOTALE FONDO DISPONIBILE PERSONALE DOCENTE			35.928,07	47.676,55
SPESE ORE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	1030	17,50	18.025,00	23.919,18
SPESE ORE FUNZIONALI INSEGNAMENTO	388	35,00	15.400,00	20.435,80
TOTALE SPESA FIS DOCENTI			33.245,00	44.334,98
ECONOMIE 2018/2019			2.503,07	3.321,57

In caso di economia su una attività non resa – o resa parzialmente - la stessa può essere utilizzata per attività prestate oltre quelle preventivate.

Art. 4 - Funzioni strumentali al PTOF

Il Budget per le Funzioni Strumentali (art. 33 CCNL 2007) risulta quantificato in € 3.965,51 lordo dipendente (economie dell'anno precedente, pari ad € 37,63)

Ad ogni funzione strumentale, deliberata dal Collegio dei Docenti, è attribuita la somma annua di € 875,00;

FUNZIONI STRUMENTALI				Lordo Dipendente	Lordo Stato
ECONOMIE				37,63	49,94
BUDGET 2018/2019				3.965,51	5.262,23
TOTALE				4.003,14	5.312,17
ATTIVITA'	UNITA'	ORE PRO CAPITE	IMPORTO ORARIO	TOTALE	
AREA 1- GESTIONE DEL PTOF	1	50	17,50	875,00	1.161,13
AREA 2 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	1	50	17,50	875,00	1.161,13
AREA 3- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	1	50	17,50	875,00	1.161,13
AREA 4 – SUPPORTO E SOSTEGNO ALLA DISABILITA'	1	50	17,50	875,00	1.161,13
TOTALE				3.500,00	4.644,52
ECONOMIE				503,14	667,67

Handwritten signatures and notes
Pag. 24 di 24

flor

Alternanza scuola lavoro				Lordo Dipendente	Lordo Stato
BUDGET 2018/2019				17.937,36	23.802,88
TOTALE				17.937,36	23.802,88
ATTIVITA'	UNITA'	ORE PRO CAPITE	IMPORTO ORARIO	TOTALE	
Tutor alternanza	22	20	17,50	7700,00	10217,90
Assistenti amministrativi	2	30	14,50	870,00	1154,49
Assistenti tecnici	2	20	14,50	580,00	769,66
Collaboratori scolastici	4	20	12,50	1.000,00	1327,00
				10.150,00	13.469,05
Economie				7.787,36	10.333,83

*ORE ECCEDENTI PER PRATICA SPORTIVA	Lordo Dipendente	Lordo Stato
PERIODO SETTEMBRE/AGOSTO	3.103,54	4.118,40
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	0,96	1,27
TOTALE	3.104,50	4.119,67

*Le ore eccedenti per la pratica sportiva sono formate economie degli anni precedenti per l'anno 2017/2018 ancora nessuna somma è stata determinata in quanto l'erogazione delle risorse in questione sono subordinate all'effettiva realizzazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva.

La relativa attribuzione sarà effettuata dal Dirigente scolastico, secondo le modalità e i compensi di seguito definiti: Risorse assegnate per l'anno scolastico 2018/2019

INCARICHI SPECIFICI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
BUDGET 2018/2019	3.035,04	4.027,50
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	102,45	135,96
TOTALE	3.137,49	4.163,46

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UNITA'	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Sostituzione del Dsga con compiti di Coordinamento delle Aree del personale	1	315,00	418,00
Supporto contabilità e rapporti esterni	1	315,00	418,00
Coordinamento area alunni e viaggi d'istruzione	1	315,00	418,00
ASSISTENTI TECNICI			
Coordinamento assistenti tecnici, sito.web e supporto produzione video e presentazioni web	1	315,00	418,00
Assistenza tecnica per inventario produzione video e presentazioni web	1	315,00	418,00
Assistenza tecnica rete hardware e software	1	315,00	418,00
COLLABORATORI SCOLASTICI			
Front office	1	300,00	398,10
Progetto dada	1	300,00	398,10
Compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile	2	600,00	796,20
TOTALE		3.090,00	4.100,40
ECONOMIE		47,49	63,06

rsu
Sepe

Art. 5 - Incarichi aggiuntivi personale ATA (punto b)

1. Allo stesso fine di cui al comma 1 e secondo il Piano delle attività vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA il cui fondo ammonta ad euro **15.242,02** lordo dipendente e che viene così ripartito:

FONDO DISPONIBILE PERSONALE ATA				LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
				12.623,38	16.751,2
ATTIVITA' ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UNITA'	ORE TOTALI	IMPORTO ORARIO	TOTALE	
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti (90 minuti al di)	7	30	14,50	435,00	
Intensificazione area docenti - archivio storico e sito web	2	80	14,50	1.160,00	
Intensificazione area contabilità e protocollo e fronti office	3	90	14,50	1.305,00	
Intensificazione area alunni	2	50	14,50	725,00	
Ore eccedenti l'orario d'obbligo (Ex lavoro straordinario)	7	70	14,50	1.015,00	
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		350		4.640,00	6.157,28
ATTIVITA' ASSISTENTI TECNICI	UNITA'	ORE TOTALI	IMPORTO ORARIO	TOTALE	
LIM e supporto inventario	6	30	14,50	435,00	
Supporto informatico docenti	6	30	14,50	435,00	
Intensificazione sostituzione colleghi assenti	6	60	14,50	870,00	
Ore eccedenti l'orario d'obbligo (Lavoro straordinario)	6	30	14,50	435,00	
TOTALE ASSISTENTI TECNICI		180		2.175,00	2.886,23
ATTIVITA' COLLABORATORI SCOLASTICI					
Ore eccedenti l'orario d'obbligo (Lavoro straordinario)	13	100	12,50	1.250,00	
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	13	100	12,50	1.250,00	
Supporto didattica e segreteria	2	40	12,50	500,00	
Servizi esterni (posta, banca, comune, scuole etc)	2	45	12,50	562,50	
Coordinatore collaboratori piano e supporto docenti	3	45	12,50	562,50	
Piccola manutenzione ordinaria di banchi, sedie, armadi e suppellettili, giardino e cortile	2	50	12,50	625,00	
Coordinamento fotocopie e responsabile magazzino	2	40	12,50	500,00	
Compiti legati alla persona diversamente abile	2	40	12,50	500,00	
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI		520		5.750,00	7.630,25
TOTALE ATA				12.565,00	16.673,76
ECONOMIE				58,38	77,47

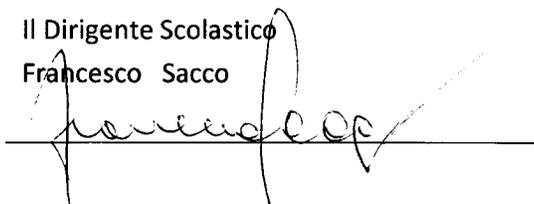
RIEPILOGO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
MOF DA CONTRATARE	48.551,45	64.427,77
TOTALE SPESA FIS DOCENTI	33.425,00	44.354,98
TOTALE SPESA FIS ATA	12.565,00	16.673,76
ECONOMIE	2.561,45	3.399,03
FUNZIONI STRUMENTALI	4.003,14	5.312,17
TOTALE SPESA FUNZIONI STRUMENTALI	3500,00	4644,52
ECONOMIE	503,14	667,65
INCARICHI SPECIFICI	3.137,46	4.163,41
TOTALE SPESA INCARICHI SPECIFICI	3.090,00	4.100,40
ECONOMIE	47,49	63,06

In caso di economia su una unità di un profilo per prestazione non resa – o resa parzialmente - la stessa economia può essere attribuita ad altre unità, prioritariamente dello stesso profilo e, in subordine, di altri profili per prestazioni rese in eccedenza.

Locri, li 31/05/2019

Per la delegazione di parte pubblica:

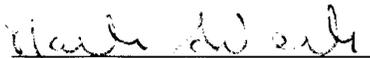
Il Dirigente Scolastico
Francesco Sacco



Per la delegazione di parte sindacale:

La RSU

Mariacristina Altomonte



Stefania Sgotto



Giovanni Zavettieri

